



PRIMA CONFERENZA SULLA SALUTE DEGLI ITALIANI IN BASSA SASSONIA

ERSTE GESUNDHEITSKONFERENZ DER ITALIENER IN NIEDERSACHSEN



Da sin. L. Bucchieri, C. Provenzano, il Ministro Dr. Maria Böhmer, G. Scigliano, A.Verrone, E.Sanfilippo e R. Salman

Il 18 dicembre si è tenuta la 1° Conferenza degli italiani della Bassa Sassonia sulla Salute nel Congress Centrum di Hannover, organizzata dal Presidente del [Com.It.Es Hannover](#) Dott. Scigliano, nell'ambito della Giornata mondiale

dell'emigrazione. L'evento è stato inaugurato con i calorosi auspici del Ministro Dr. Maria Böhmer e del Dr. Ramazan Salman Fondatore e direttore della Ethno Medizin, nonché organizzatore della giornata dedicata all'emigrazione mondiale.

L'On. Aldo Di Biagio, responsabile del Dipartimento Italiani nel Mondo purtroppo impedito da motivi di salute, ha fatto pervenire i suoi auguri di buona riuscita dei lavori.

➔ *Continua a pagina 2*

IN QUESTO NUMERO

- *PRIMA CONFERENZA SULLA SALUTE DEGLI ITALIANI IN BASSA SASSONIA*
- *PRIMA CONFERENZA DEI GIOVANI ITALIANI DELLA BASSA SASSONIA*
- *CHIUSURA CERTA DI CONSOLATI IN GERMANIA*
- *PREMIO COMITES 2009*

DALLA PRIMA PAGINA

Resoconto positivo della 1° Conferenza degli italiani della Bassa Sassonia sulla Salute

Scigliano/Verrone

Malgrado neve e temperatura polari, più di 200 persone sono arrivate da tutta la Bassa Sassonia e sono rimaste fortemente impressionate da quanto appreso. Alla Conferenza, tenuta in lingua italiana con traduzione simultanea, hanno riferito medici specialisti italiani di fama internazionale o operanti sul territorio.

Dopo i saluti della Dott.ssa Luisa Cuccaro, Reggente del Consolato Generale di Hannover, del Sindaco di Hannover Sig.ra Ingrid Lange, della Dott.ssa Honey Deihimi, incaricata dell'Integrazione della Bassa Sassonia, dell'On. Franco Narducci e del Presidente del Comites Dott. Giuseppe Scigliano, i lavori sono stati aperti dal Dott. Aldo Morrone (Presidente dell'Ospedale

S.Gallicano, Roma), che ha commosso il pubblico con parole e immagini, maledettamente reali. Ha colpito il parallelo, tra gli emigranti italiani partiti per l'America alla fine del secolo scorso, con quelli sbarcati a Lampedusa nei nostri tempi. Immagini agghiaccianti e commoventi hanno toccato il cuore di chi ha vissuto l'emigrazione in prima persona. Il Dott. Morrone ha parlato dei paesi di provenienza dei nuovi emigranti, delle cause dell'emigrazione e di alcuni progetti italiani per offrire risposta e speranza in loco. La causa principale dell'emigrazione è oggi la desertificazione

e la crescente mancanza d'acqua. Non si tratta di puri fenomeni naturali ma di conseguenze create dallo squilibrio dell'ecosistema per sfruttamento irrazionale di risorse da parte dei paesi che dominano l'economia mondiale. E purtroppo questi fenomeni rischiano di aumentare col tempo.

Isabella Parisi, Medico generico di Hannover, che ha parlato di prevenzione familiare, vaccini e visite di controllo. È seguita la relazione del Dr. Alex Marra chirurgo della cassa toracica, della Clinica St.Georg di Ostercappeln, che ha raccomandato ai fumatori di sottoporsi ai primi sintomi di affanno



È seguito l'intervento del Direttore Regionale della AOK (Cassa mutua statale) che ha illustrato il sistema sanitario tedesco. Egli ha messo in risalto che accanto al sistema state ci sono le casse mutue private ed ha fatto notare che i costi ospedalieri sono quelli più gravano nei bilanci. Ha chiuso la prima parte dei lavori la Dott.ssa Donatella De Cicco, Internista, Nefrologa Cardiologa del Centro di dialisi di Mosbach. Ha parlato molto delle malattie più diffuse tra cui il colesterolo ed ha dato consigli utili per la prevenzione. Dopo una breve pausa, la conferenza è ripresa con la Dott.ssa

a controlli accurati. Ha mostrato anche filmati di nuove tecniche d'intervento contro i tumori polmonari. Ha preso poi la parola il Dott. Vincenzo Paternó Neurochirurgo dell' I.N.I. di Hannover - istituto di fama mondiale con pazienti provenienti da tutto il mondo. Ha mostrato brillantemente come si sviluppano malattie della colonna vertebrale e le risposte della neurochirurgia. Il Dott. Fabio Crescenti, Chirurgo della cavità addominale, che opera nella Clinica Siloah di Hannover, ha presentato tecniche avanzate con tagli minimi e quasi esangui per operazioni

COMITES HANNOVER

Il'addome. A chiudere gli interventi è stato il Dott. Saro Cambria, Psichiatra all'Università di Messina, che ha parlato della depressione in emigrazione. Egli ha messo in evidenza che il trauma da separazione, il lutto, lo stress accompagnato da frustrazione è causa di apatia, malinconia e alterazioni del pensiero. Grazie alla competente moderazione del Dott. Tommaso Conte (medico generico di Stoccarda e membro del consiglio di presidenza del CGIE) il pubblico ha partecipato alla discussione e ha potuto porre domande e ottenere risposte appropriate e chiare. Al termine dei lavori l'On. Franco Narducci, Pd, ha consegnato tre Medaglie d'argento a nome della Camera dei Deputati. La prima al Presidente del Comites Dott. Scigliano per l'impegno e per le tante attività portate avanti dal Comites che rappresenta, la seconda al rappresentante dei giovani Claudio Provenzano, per il lavoro svolto con i giovani (l'onorevole Narducci ha delegato la Reggente M. Luisa Cuccaro di consegnare la medaglia il giorno successivo durante il convegno dei giovani) e la terza alla Dott.ssa Assunta Verrone, Referente della commissione cultura per le iniziative nell'ambito culturale (uno dei punti forti del comites di Hannover).

La serata si è conclusa con una

cena presso il ristorante "Il Gallo nero", a cui erano invitati tutti i relatori e coloro che durante l'anno hanno lavorato per la collettività italiana. Sul Menù due

stemmi: quello del Consolato Generale e quello del Comites, il cui lavoro comune sul territorio ha dato ai connazionali frutti preganti e durevoli.



BREVINOTIZIE DA ROMA



Care/i lettrici e lettori, tante brutte notizie se non drammatiche ci vengono da Roma. Il governo Berlusconi persevera nel considerare gli Italiani all'estero cittadini di serie B o cosa più grave, dei fattori di disturbo della politica italiana.

Ma esaminiamo nei particolari il perché di questa mia affermazione. Il governo, non tenendo in alcun conto, la risoluzione parlamentare approvata a giugno, che stabiliva il congelamento per i prossimi 3 anni della proposta presentata dal MAE sulla "Ristrutturazione dei Consolati", ha deciso per la Germania, di chiudere entro giugno 2010 i Consolati di Norimberga e Saarbrücken, entro dicembre 2010 il Consolato di Amburgo ed entro giugno 2011 l'Agenzia consolare di Mannheim.

Questo comporterà per i Consolati di Monaco, Francoforte, Hannover e Stoccarda, che dovranno assorbire gli italiani residenti nei Consolati che chiuderanno, una maggiore mole di lavoro pur utilizzando gli stessi spazi che hanno oggi.

Siamo poi in presenza di una politica che ha fatto diminuire il numero degli impiegati continuamente, in tutta la Germania ne mancano 35!

Altro fatto negativo è che la qualità degli impiegati sta diminuendo paurosamente, perché rientrano impiegati di alti livelli e vengono sostituiti con impiegati con qualifiche inferiori. Tutto questo fa sì che la qualità del servizio ne viene a soffrire. Contemporaneamente alla chiusura dei quattro consolati, gli altri 8 che rimarranno in Germania, entro la metà dell'anno prossimo dovrebbero essere completamente digitalizzati; questo comporterà che molte pratiche si potranno fare senza muoversi da casa e che altre

potranno essere preparate prima di andare al Consolato.

La digitalizzazione dei Consolati, voluta e finanziata con 12 milioni di euro dal governo Prodi, è una novità molto positiva e porterà dei vantaggi per tutti noi che viviamo all'estero. Altra novità è che dal giugno 2010 sarà rilasciato il passaporto biometrico, questo comporterà che chiunque di noi avrà bisogno del passaporto, dovrà andare personalmente al Consolato, anche il vecchio di 90 anni dovrà purtroppo andare di persona al Consolato, perché dovrà lasciare l'impronta digitale.

Il rilascio di questo tipo di passaporto farà sì che l'afflusso ai consolati, da luglio 2010 aumenterà esponenzialmente.

Inoltre, dal 25 Novembre ogni cittadino italiano, di qualsiasi età, anche se minorenne, nel caso che debba viaggiare, ha bisogno del passaporto. Non è più possibile scrivere i figli sui passaporti dei genitori. Ho il fondato timore che nei grandi consolati vedremo di nuovo quelle lunghe file che avevamo dimenticato, oppure, anche in Germania si andrà al Consolato su appuntamento.

Facendo pertanto la sommatoria dei vantaggi portati dal consolato digitale con gli svantaggi che ricadranno su di noi per il rilascio del passaporto biometrico, del passaporto ai minori di età, considerando anche i vuoti paurosi di personale che si sono creati, negli ultimi anni nella nostra rete consolare, dall'anno prossimo avremo dei servizi più scadenti; per avere il passaporto, certificati dello stato civile o per svolgere pratiche notarili, dovremo fissare un appuntamento.

Per quello che riguarda i capitoli di bilancio che riguardano noi Italiani

all'estero, anche per l'anno prossimo ci aspettano dei tagli rilevanti.

In particolare, per i contributi che riguardano l'assistenza diretta, il bilancio di previsione del 2010 è di 1 milione di Euro, mentre la disponibilità del 2009 è stata di euro 1.399.962. Per l'attività di assistenza indiretta ai connazionali indigenti, il bilancio di previsione del 2010 è di 10.316.114, rispetto alla disponibilità del 2009 che era stata di euro 16.777.047. Su questo capitolo di bilancio che è il 3121, c'è un taglio del 38%.

Dulcis in fundo sul cap. 3153: "Contributi ad enti gestori per assistenza scolastica", il bilancio di previsione è di 16.500.000, rispetto alla disponibilità del 2009 di euro 20.100.000. Anche qui abbiamo un taglio del 13,8%.

Gentili lettrici e lettori ritengo inutile tediarvi con i tagli che riguardano i Comites, le riunioni dei Presidenti Comites, ed altro ancora, rinuncio. È chiara a Voi tutti l'ampiezza dei tagli che l'anno prossimo, noi Italiani all'estero dovremo sopportare, dopo i forti tagli che ci sono stati quest'anno.

Pur avendovi dato queste brutte notizie, consentitemi di fare a Voi tutti ed alle Vostre famiglie i più calorosi auguri per un felice anno nuovo.

Tanti saluti dal vostro Tommaso Conte.

Chiusura certa di consolati in Germania

Il governo Berlusconi resta inamovibile sulla ristrutturazione della rete consolare. Chiusura entro il 2010/11 dei consolati di Amburgo, Saarbrücken, Norimberga e dell'Agenzia di Mannheim. In alternativa ci saranno sportelli telematici

Il Sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica (AN) ha confermato in un incontro con i consoli, presidenti Comites, membri Cgie e parlamentari eletti all'estero che fra il 2010 e il 2011 saranno chiuse le sedi consolari di Amburgo, Saarbrücken, Norimberga e dell'Agenzia di Mannheim. Le competenze territoriali saranno estese ad altre sedi consolari: Monaco ingloberà Norimberga, Mannheim confluirà a Stoccarda, la sede di Saarbrücken sarà accorpata a Francoforte e quella di Amburgo ad Hannover. Questa operazione farà senza dubbio risparmiare allo stato italiano alcuni milioni di euro all'anno, ma creerà enormi disagi a circa 100.000 connazionali residenti nelle attuali circoscrizioni consolari. I disagi aumenteranno ulteriormente con l'introduzione del passaporto biometrico con le impronte digitali, che richiede almeno una volta la presenza fisica del cittadino in consolato. Tutte queste oggettive difficoltà non sembrano trovare ascolto. Neppure le lettere dei ministri presidenti e di sindaci tedeschi o la petizione firmata

trasversalmente da parlamentari eletti all'estero hanno sortito effetto. Mantica resta fermo sulle decisioni assunte in sede di governo e p r o c e d e .



L'alternativa, sostiene il Sottosegretario sarà la telematizzazione dei servizi consolari. Il suo esempio è il bancomat e il tele banking. Come avviene per l'estratto conto, per il prelievo di soldi o di versamenti così dovrà avvenire per le pratiche consolari. Il ministero intende investire nelle nuove tecnologie per rendere più celere il servizio al

cittadino, almeno questi sono gli obiettivi. Qualche sperimentazione è stata avviata a Bruxelles, ma ora bisogna vedere come e quando entrerà a regime in tutte le sedi c o n s o l a r i . Le difficoltà iniziali saranno inevitabili soprattutto per la generazione di anziani che sarà sottoposta a distanze e ad attese più lunghe. Già ora in alcuni consolati ammontano le richieste di rilascio di passaporti, figuriamoci che cosa accadrà con il passaporto biometrico con le impronte digitali. Non vi è dubbio che ogni cambiamento provoca disagi, insoddisfazioni e proteste. Ci si augura solo che i benefici non tardino ad arrivare.

Altri particolari emergono dall'intervista realizzata con il Sottosegretario Alfredo Mantica cui fanno seguito voci contrastanti di rappresentanti della collettività. Per ascoltare, basta cliccare su questo stesso sito in alto a destra "Mehr im SWR".

Tony Mazzo SWR International/
Sezione italiana

Curiosità



Foto ANSA

Nel mese di marzo dell'anno 2000 una signora, presidente del consiglio comunale del Comune di Desenzano sul Garda per Forza Italia, fu espulsa dal consiglio, su mozione del suo partito, con la seguente motivazione [**Delibera del consiglio comunale n. 33 del 31/03/2000**]: "manifesta incapacità ed improduttività politica ed organizzativa".

Questo consigliere comunale si chiamava Maria Stella Gelmini.

Pochi anni dopo fu scoperta da Silvio Berlusconi ed oggi è il Ministro dell'Istruzione e della Ricerca della Repubblica Italiana.



Il Ministro Dr. Maria Böhmer con il Presidente Dott. Giuseppe Scigliano

Il Ministro Dr. Maria Böhmer ha convocato le rappresentanze straniere per comunicar loro gli accordi firmati dal nuovo Governo in materia di integrazione

L'incaricata del governo tedesco per i migranti, i profughi e per l'integrazione, Maria Böhmer, ha invitato lo scorso 16 dicembre, nella sede del governo a Berlino, circa 30 rappresentanti delle comunità straniere residenti in Germania, per presentare loro il contratto firmato recentemente dalla nuova coalizione di Governo. A rappresentare la comunità italiana sono stati il presidente del Comites di Hannover, Giuseppe Scigliano, e Franco Marincola della CGIL Bildungsverk ev. Per il presidente Scigliano non si è trattato del primo appuntamento, avendo già in passato rappresentato l'Intercomites Germania non solo al Forum dell'Integrazione chiamato in vita dalla Cancelliera Merkel e dal suo Governo, ma anche alla seconda commissione di lavoro sul tema "imparare la lingua già in tenera età".

Tra i 30 rappresentanti delle comunità straniere presenti all'incontro, circa 12 aveva già preso parte, in passato, al Forum dell'integrazione; gli altri 18 sono stati scelti dal nuovo Governo che ha mostrato così la volontà di dare continuità al lavoro intrapreso dal primo Governo. L'incontro è iniziato verso le ore 12,30 con l'esposizione, da parte del Ministro, dei piani del nuovo Governo in materia di emigrazione. Tra le novità: il riconoscimento dei titoli di studio conseguiti in altre nazioni che interessa circa 2,7 milioni di persone. "Tale procedimento", rende noto il presidente Scigliano, "dovrebbe durare circa sei mesi e prevede, tra le altre cose, un riconoscimento parziale. Tanto per fare un esempio, un ingegnere potrebbe essere

riconosciuto come tecnico e nel frattempo potrebbe integrare i suoi studi in Germania". Scigliano

ha salutato positivamente questa novità mettendo però in guardia i presenti dalla strumentalizzazione di questo provvedimento e chiedendo "regole chiare per tutti senza che queste cozzino contro le barriere regionali" e ha quindi auspicato "non interventi dettati dal mancato del lavoro ma riconoscimenti in base a dei criteri identici". In futuro, la nuova normativa dovrebbe consentire ai medici non solo di poter lavorare nelle strutture ospedaliere ma anche di poter aprire studi medici. Il presidente del Comites ha manifestato forti dubbi sul riconoscimento dei titoli di studi delle scuole professionali "dato che in Germania esiste il sistema duale che in altre nazioni, tra cui l'Italia, non esiste. Ciò significa", spiega Scigliano, "che pochi casi potrebbero essere contemplati in questa normativa. Si prevede comunque", informa Scigliano, "che entro il 2011 la legge dovrebbe essere approvata in Parlamento". Un'altra novità segnalata dal Ministro è il contratto tra Stato e cittadini stranieri. "Questo", racconta ancora Scigliano, "ha suscitato pareri diversi tra i presenti che hanno suggerito di chiamarlo "accordo" e non "contratto". Tra le altre cose, i presenti hanno proposto di inserire in questo accordo il bagaglio socio culturale e professionale che lo straniero porta con sé e quello che lo aspetta in Germania. Dopo un anno dovrebbero essere analizzati i risultati.

Durante l'incontro con il ministro tedesco, il presidente del Comites ha quindi ricordato al Ministro Böhmer degli accordi firmati tra Stato, Regioni e Comuni riguardanti

l'offerta della lingua materna che attualmente non viene praticata su tutto il territorio. Scigliano ha ricordato alla Böhmer di aver speso diverse parole a favore ma che, ad oggi, non si è ottenuto alcun risultato. "Il Ministro", racconta Scigliano, "ha detto di aver recepito il messaggio e ha lasciato intendere che avrebbe continuato a portare avanti la questione nella nuova coalizione". Alla riunione si è parlato anche del consiglio per l'integrazione che il Governo vuole chiamare in vita. Questo organismo dovrebbe essere composto da circa 20 persone provenienti dal Governo, dalle Regioni, dai Comuni e da alcune organizzazioni nazionali di stranieri. A tal riguardo Scigliano ha auspicato un "numero sufficiente di rappresentanti stranieri" mettendo in rilievo che "è inconcepibile che uno o due stranieri (così si vocifera) debbano farsi carico di una problematica così delicata e così differente tra le diverse etnie". Scigliano ha avuto infatti l'impressione che "chi andrà in questo organismo sarà un frutto esotico che mette chi governa nelle condizioni di dire che anche gli stranieri sono presenti al tavolo decisionale ma nella buona sostanza potranno fare ben poco". Il presidente Scigliano auspica quindi "una rappresentanza più nutrita in questo organismo che tenga in considerazione la diversità delle esigenze di chi dovrebbe essere integrato".

"Subito dopo Pasqua", avvisa infine Scigliano, "dovrebbe essere organizzato un convegno per discutere dei progetti che hanno portato dei risultati e di quelli che, al contrario, hanno solamente ricevuto premi di facciata".

(aise)

ITALIA “PAESE PARTNER” ALLA FIERA DI HANNOVER 2010

PARTNER COUNTRY 2010

ITALIA
sustainable mobility 

Fonte: www.hannovermesse.de

Alla Fiera di Hannover, che rappresenta forse la più grande e importante rassegna industriale del mondo, l'Italia è da sempre il 1° espositore dopo la Germania. L'edizione 2009 ha visto la partecipazione di 527 aziende italiane su un totale di 6.500 espositori, 250mila visitatori e oltre mille forum collaterali. Nel 2010 l'Italia parteciperà dunque alla manifestazione nella prestigiosa veste di “Paese Partner” e le nostre aziende – ricorda l'Istituto per il Commercio Estero - avranno un'ampia copertura mediatica ed istituzionale, favorendo quindi forti ricadute in termini d'immagine, oltre che commerciali.

Nell'ambito di Hannover Messe 2010, l'Italia realizzerà uno stand istituzionale ad alto impatto d'immagine, coerente con il tema della mobilità sostenibile e idoneo a rappresentare anche la qualità

dell'ambiente italiano. Il tema della mobilità sostenibile sarà trattato nel corso dei seminari e del forum economico nelle sue varie applicazioni, grazie anche all'apporto delle principali associazioni di categoria nei settori considerati. L'allestimento del padiglione istituzionale italiano includerà l'esposizione di prototipi, modellini e proiezioni sulle nuove tecnologie italiane di settore. Un'altra sezione dello stand istituzionale Ice sarà destinata ad incontri tra le istituzioni ed associazioni italiane e le controparti tedesche.

La partecipazione italiana verterà su uno slogan fondamentale: “la mobilità sostenibile”, argomento di estrema attualità sia dal punto di vista tecnico-ingegneristico che ambientale-sociale. Il concetto darà modo di mettere in adeguato risalto

la capacità tecnologica italiana di produrre sistemi di trasporto a bassa emissione di agenti inquinanti, come riconosciuto dall'amministrazione USA nel corso della trattativa Chrysler – Fiat.

Il programma degli eventi collaterali alla fiera prevede una cerimonia di inaugurazione ufficiale alla presenza dei vertici politici del Governo tedesco ed italiano e l'organizzazione di seminari tematici di approfondimento. Numerose attività di pubbliche relazioni e di animazione economica e culturale daranno l'occasione agli imprenditori italiani di avviare rapporti di collaborazione con imprese tedesche e di intercettare giornalisti ed opinion leader per un confronto diretto sulla attuale situazione economica della Germania e di altri Paesi stranieri presenti alla Hannover Messe 2010. (aise)

Investire con successo in Italia: una realtà tangibile

a cura di Mariella Costa



Nell'ambito del Partenariato nel prossimo anno tra la Germania e l'Italia per la Fiera di Hannover (*Hannover Messe*), la più importante fiera sul campo tecnologico del mondo, si è tenuta in data 19. Ottobre 2009, al Centro Congressi di Hannover, la conferenza **Investire con successo in Italia**, organizzata dal consolato

Generale di Hannover e dalla Camera di Commercio italiana per la Germania.

“In un'intervista alla rivista *Tribuna Economica* l'ambasciatore Michael Steiner aveva sottolineato l'importanza del partenariato tra la Germania e l'Italia, facendo notare come la Germania fosse il partner economico più importante e come la tendenza fosse addirittura in aumento”, inizia così il discorso inaugurale della conferenza, da parte della nuova reggente del Consolato Generale di Hannover, la dott.ssa Maria Luisa Cuccaro.

Nel corso degli anni l'Italia ha raggiunto importanti risultati nei campi più svariati: dalla medicina alle tecnologie biomediche, dalla microelettronica alla nanotecnologia, dalla ricerca aerospaziale alla produzione di energie alternative. Questo naturalmente comporta un alto interesse da parte degli altri Stati europei per l'Italia, in particolare da parte della Germania, dove l'attenzione viene posta soprattutto ad un'infrastruttura ultramoderna, ad un personale specializzato e ad una sicurezza in campo giuridica.

➔ **Continua a pagina 8**

QUASI 4 MILIONI GLI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA OLTRE 450 MILA IN PIÙ RISPETTO AL 2008 (+13,4%)/ LA METÀ PROVIENE DA PAESI DELL'EST

Diverse agenzie nazionali e strutture governative stanno cercando di semplificare a tal riguardo l'iter burocratico, affinché l'Italia possa diventare ancora più attraente come partner economico.

L'attualità del tema ha attirato partecipanti da tutta la regione (Hildesheim, Osnabrück Wolfsburg), i quali hanno ascoltato con grande interesse i singoli interventi. Ad intervenire sono stati: la sig.ra Claudia Nikolai (Dirigente della Camera di Commercio italiana per la Germania) con ***Il mercato italiano: le possibilità per imprese tedesche***; l'avvocato Stephan Grigolli (Studio legale Agnoli e Giuggioli, Milano) ***Investire con successo in Italia*** e Constantin Wiethaus (impresario, *Ceo e founder itsclever.eu*, Milano), il quale ha presentato ***Esperienze di un'impresa tedesca in Italia***.

I tre interventi hanno fornito ai presenti un quadro dettagliato del mercato economico italiano e delle possibilità da esso offerte, hanno inoltre chiarito importanti punti giuridici ed hanno evidenziato alcuni aspetti interculturali, che in parte distinguono le due nazioni e di cui bisogna necessariamente tener conto, se si vuole ottenere una cooperazione di successo.

Alla fine delle relazioni, i partecipanti hanno continuato ancora a lungo a dialogare costruttivamente, scambiando esperienze e consigli e giungendo alle conclusioni che **INVESTIRE IN ITALIA NON È UN'UTOPIA, MA UNA REALTÀ TANGIBILE!**

Secondo i dati relativi alla popolazione straniera residente in Italia risultanti dalle registrazioni nelle anagrafi degli 8.101 comuni, raccolti come ogni anno dall'Istat, i cittadini stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2009 sono 3.891.295, pari al 6,5% del totale dei residenti. Rispetto al 1° gennaio 2008 sono aumentati di 458.644 unità (+13,4%); si tratta di un incremento ancora molto elevato, sebbene inferiore a quello dell'anno precedente (+16,8%). Nel 2008 l'incremento è dovuto principalmente agli immigrati dai paesi Ue di nuova adesione (in particolare la Romania) cresciuti complessivamente di 190.403 unità (+24,5%), agli immigrati dai paesi dell'Est europeo non facenti parte dell'Unione, aumentati di 100.797 unità (+12%), agli immigrati dal Marocco (+37.684 unità, +10,3%) e da paesi asiatici quali Cina, India e Bangladesh. In particolare, per questi ultimi due paesi l'incremento è del 18,6%; al pari dei paesi Ue di nuova adesione essi mostrano quindi ritmi di crescita sensibilmente superiori alla media nazionale. Sul totale dei residenti di cittadinanza straniera quasi 519 mila sono nati in Italia (72.472 nel solo anno 2008). Gli stranieri nati nel nostro Paese sono un segmento di popolazione in costante crescita: nel 2001, in occasione del Censimento, erano circa 160 mila. Essi costituiscono il 13,3% del totale degli stranieri residenti e, non essendo immigrati, rappresentano una "seconda generazione" in quanto la cittadinanza straniera è dovuta unicamente al fatto di essere figli di genitori stranieri. Complessivamente, i minorenni stranieri sono circa 862 mila. La

maggior parte di essi è nata in Italia (di fatto i 519 mila individui di cui al punto precedente), mentre la restante parte è giunta nel nostro Paese al seguito dei genitori. Circa la metà dei residenti stranieri (1.906 mila individui, pari al 49% del totale) proviene dai paesi dell'Est europeo: in particolare, circa un quarto (967 mila) proviene dai "Paesi Ue di nuova adesione" (796 mila sono cittadini rumeni); l'altro quarto è rappresentato dai cittadini dei paesi est-europei non appartenenti all'Ue (940 mila). I flussi migratori dai "Paesi Ue di nuova adesione" hanno rallentato la loro crescita nel corso del 2008, soprattutto a seguito di un incremento più contenuto dei cittadini rumeni. I residenti di tale raggruppamento di paesi erano in progressivo aumento dal 2005, in conseguenza dell'ingresso nell'Unione europea della Polonia nel 2004 e della Romania nel 2007 (Paese i cui cittadini avevano già usufruito della regolarizzazione del 2002, ma che aveva fatto registrare un vero e proprio boom di immigrazione nel 2007). Come già accaduto per il 2007, anche alla fine del 2008 l'insediamento dei residenti stranieri mostra un'ulteriore lieve redistribuzione di popolazione a favore delle regioni meridionali. Ciò è frutto della presenza rumena che in queste regioni continua a crescere più intensamente che altrove, sebbene a ritmi inferiori rispetto all'anno precedente. Tuttavia non muta sostanzialmente il quadro generale del fenomeno: oltre il 60% degli immigrati risiede nelle regioni del Nord, il 25,1% in quelle del Centro e il restante 12,8% in quelle del Mezzogiorno. (aise)

UN

PROGETTO RIUSCITO

2009
2010

Il progetto „Squadra di strada”, avviato due anni or sono dal Comites di Hannover in collaborazione con l’Amministrazione comunale e con la società sportiva GS 74 è diventato una realtà calcistica e nello stesso tempo un modello di come integrare i giovani italiani nella realtà in cui vivono. Nella squadra, oltre alla



**UNIONE SPORTIVA FIGLI D'ITALIA
HANNOVER 2009**

stragrande maggioranza di ragazzi italiani, ci sono anche un Greco, un Portoghese ed alcuni tedeschi. Durante la settimana s’ incontrano alla guida dell’allenatore Rosario Frattallone per gli allenamenti. Hanno un campo sportivo nella zona di Limmer str., giocano nella terza categoria. Ogni domenica pomeriggio alle tre molti italiani si danno ormai appuntamento al campo sportivo e seguono la squadra con passione. La incitano, soffrono e gioiscono con loro. Alcune volte si sono organizzate addirittura grigliate con i tifosi della squadra avversaria. Il Comites continua a seguire attraverso il Presidente ma soprattutto attraverso Claudio Provenzano le attività della nuova squadra. Nei mesi scorsi si è costituita una società sportiva regolarmente registrata presso il notaio che porta il nome “Figli d’Italia.”.

Tantissima è la soddisfazione dei due rappresentanti del Comites che

fino ad oggi non hanno perso una partita e fanno parte della società sportiva. Hanno visto crescere questo gruppo ed hanno affiancato il vero cuore della squadra ovvero Rosario Frattallone. Tantissimi sono i ragazzini che ad Hannover sognano di correre con i colori italiani. Sabato 11 ottobre nei paraggi del municipio della città sono state consegnate le nuove magliette ai giocatori che portano con orgoglio sul petto sia il logo della squadra sia quello del Comites. Molti sono convinti che questa è la base di una realtà che lascerà parlare positivamente della comunità italiana nel futuro. I giocatori oltre ad essere affiatati seguono naturalmente le attività del comites che li coinvolge soprattutto negli eventi che riguardano la loro età ed i loro interessi.

Scherzando il Presidente del Comites scigliano ha fatto notare che ad Hannover in futuro non ci

saranno bisogno di quote imposte dall’alto per inserire i giovani nel comitato. Questo è il metro con cui molti politici dovrebbero misurarsi. Chi semina raccoglie i frutti se l’intenzione di chi ha seminato è stata quella di vivere insieme agli altri socializzando capitali e conoscenze per il bene della collettività in cui si è scelto di vivere. Fare gruppo non è un’ imposizione ma una scelta.

Vivere insieme significa anche crescere insieme e dividere gioie e dolori. Nello sport questo è il primo principio. Non si aggrega nessuno solo con la demagogia e nessuno segue gli stregoni che per mestiere difendono le loro parrocchie.



Il Comites di Hannover protesta per l'approvazione della legge del 18 giugno 2009 n. 69 art.46 comma 23//.

In base a questa legge i cittadini italiani residenti all'estero, nell'intraprendere un giudizio in materia previdenziale ed assistenziale, non potranno più fare ricorso al Foro di Roma bensì dovranno ricorrere al Foro competente del loro ultimo luogo di residenza in Italia. La stessa cosa dovranno fare gli eredi in caso di morte del loro congiunto.

Questa legge non ci favorisce ma deteriora ulteriormente la procedura giudiziaria.

Di seguito alcuni punti critici della legge messi in risalto dal patronato INCA:

- la ricerca dell'ultima residenza è talvolta impossibile;

- l'ultima residenza va documentata e questa operazione è particolarmente difficile per chi risiede, magari da decenni, all'estero;

- le controversie previdenziali relative agli emigrati richiedono competenze specialistiche per la coesistenza di posizioni contributive frazionate in più paesi e l'esigenza di coordinare la disciplina nazionale con quella estera, a seconda che esistano o meno accordi di sicurezza sociale con il paese di attuale residenza;

- gli avvocati a cui ci si affida, dunque, devono avere forti competenze specialistiche;

- analoghe competenze devono possedere i giudici chiamati a decidere sulle controversie; tale specializzazione è stata acquisita dalla magistratura previdenziale romana, che ha trattato il contenzioso legale estero con frequenza, mentre potrebbero mancare in quei giudici chiamati

ad affrontare una questione di diritto comunitario o in regime convenzionale una sola volta nel corso della loro attività di giudici del lavoro;

- le carenze descritte produrranno la scomparsa di una giurisprudenza coerente, su cui fare affidamento per la soluzione di casi analoghi.

La nuova norma presenta, inoltre, forti limiti di applicabilità: pensiamo, ad esempio, a tutti quei casi in cui non esiste "l'ultima residenza in Italia/" perché la persona interessata non è stata mai residente sul territorio nazionale.

Ciò accade, ad esempio, per:

- il coniuge di nazionalità estera del pensionato italiano deceduto. In questo caso l'interessata non ha mai risieduto in Italia ed agisce per ottenere la pensione di reversibilità; non si tratta, dunque, di erede ma di soggetto che agisce per un diritto proprio (non è applicabile quanto è previsto per gli eredi);

- la stessa difficoltà si manifesta per il figlio maggiorenne inabile, che chiede la pensione di reversibilità al momento del decesso del dante causa o del genitore titolare di reversibilità;

- analogha difficoltà si presenta per coloro che hanno avuto la loro

ultima residenza in territori all'epoca italiani ma divenuti, successivamente, territori esteri (con la ridefinizione dei confini, si pensi alla ex Jugoslavia) privi, dunque, di un Tribunale italiano nel luogo dell'ultima residenza.

Si ritiene lesiva la norma dei diritti previdenziali degli italiani all'estero poiché essa rende più difficile ed incerto l'accesso ai diritti: per questo è importante la sensibilizzazione dei deputati eletti all'estero, del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero, degli altri patronati del CePa allo scopo di produrre una forte mobilitazione con l'obiettivo di annullare le nuove disposizioni e di far ripristinare la normativa precedente.

NOTIZIE BREVI

Il 18 di aprile si terrà ad Hannover il prossimo vertice italo-tedesco a cui prenderanno parte il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e la Cancelliera tedesca Angela Merkel

QUANDO LA DOPPIA CITTADINANZA DIVENTA UN OSTACOLO

Lettera ricevuta dal Presidente del Comites di Hannover

Caro Presidente,
Vorrei porre all'attenzione di chi di dovere il caso di mia figlia la quale e' vissuta, ha studiato e si è diplomata in Norvegia.

Mia figlia si chiama Ingrid Caterina....., ha conseguito un diploma inerente l'indirizzo della moda e del costume in Norvegia.

Essendo figlia d'italiano e norvegese chiaramente ha la doppia cittadinanza, fin qui tutto esatto ed anzi deve essere così. Purtroppo il problema sorge quando lei quest'estate decide di iscriversi alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'università La Sapienza di Roma ad una laurea breve di 3 anni (Scienza Della Moda E Del Costume), in segreteria le viene riferito che dovrà sostenere un test d'accesso come qualsiasi Italiano. Pur avendo le basi di laboratorio (tagli e cucito) progettazione, design etc. inerente l'indirizzo universitario, le si pone quello che e' il vero handicap di tutti i figli di noi emigrati che sono cresciuti ed hanno studiato all'estero. Io non voglio porre all'attenzione questo caso poiché Ingrid e' mia figlia ma vorrei farlo per tutti quei figli d'italiani che si trovano nella stessa situazione.

Come si fa a proporre lo stesso test d'ammissione sia per gli Italiani che hanno studiato in Italia e per quelli che lo hanno fatto nelle scuole dei paesi in cui vivono?

Veramente siamo così ingenui da pensare che in qualsiasi scuola d'Europa o del mondo i nostri figli hanno la stessa cultura di base? Come si può pensare che un Norvegese, un Portoghese, uno Svedese, un Tedesco, un Finlandese etc. possa conoscere Dante, Verga, Calvino, Pirandello, la storia prima dei Greci fino al Risorgimento ed all'unita' d'Italia? Oppure i Filosofi

Italiani e tutti quegli autori che hanno fatto del nostro paese la storia e la cultura? Noi come genitori non possiamo fare altro che mantenere la lingua e dare qualche nozione sui grandi del passato, sicuramente pur essendoci figli d'italiani all'estero che conoscono bene tanto della nostra cultura non potranno mai concorrere con i figli degli Italiani che hanno studiato in Italia.

Non so' a cosa paragonare il problema, forse potrei dire che a parità di diritti ed opportunità chi ha studiato in Italia, facendo riferimento ad una maratona di 30km, un Italiano d'Italia parte dal Km 25 mentre un figlio italiano dall'estero parte con 25km di svantaggio, come può colui che parte con questo svantaggio arrivare al traguardo nello stesso tempo? Non sarebbe stato corretto proporre un test a mia figlia in Norvegese oppure considerarla come straniera in questo caso? La stessa cosa è capitata ad una figlia Italo - Svedese e sicuramente sarà capitato a tanti altri figli che si trovano nella stessa situazione, forse essendo un problema di minoranza come tutte le minoranze, finché non vengono poste a livello politico, purtroppo non interessa niente a nessuno.

La prima reazione di mia figlia e' stata proprio quella di dire: papà non avrei avuto nessun problema a rispondere su Ibsen, Hamsun, Munch, Grieg e tutti i minori che hanno fatto al storia del paese in cui viviamo.

Rovesciando il problema cosa ne sa un Italiano di chi ha unificato la lingua, il paese, chi sono gli autori gli eroi i santi ed i padroni della Norvegia? Spero che qualcuno a livello Nazionale ed internazionale ponga il problema affinché in futuro non vengano a crearsi delle

situazioni simili. Io spero che mia figlia come tutti i figli degli Italiani all'estero vengano ripescati e giudicati secondo la cultura del paese in cui hanno vissuto e studiato. Ringrazio in anticipo tutti coloro che si interesseranno al problema e soprattutto ringrazio te Pepepe.

Per conoscenza t'invio anche i dati ed il numero di matricola di mia figlia. Omissis.....

Un Caro saluto
Antonio Stasi

D e d u z i o n i :
da parte del Presidente del Comites di Hannover Giuseppe Scigliano

Chiaramente se avesse fatto il test in Norvegia oppure entrando nella quota degli stranieri sarebbe entrata sicuramente.

Quanti sono i figli degli Italiani che vorrebbero ritornare per studiare oppure per vivere in Italia ed incontrano difficoltà del genere? E' giusto che in casi del genere i nostri figli vengono considerati alla pari di un italiano? Chi decide?

Una situazione del genere mi sembra assurda e penalizzante per tutti figli degli Italiani.

Il Prof. saggioro non mi sembra che abbia risposto al quesito della studentessa in questione la quale ha dovuto sostenere l'esame di ammissione come italiana.

La studentessa si è classificata al posto 308 di 300 ammessi. Cosa si può fare per evitare in futuro tale ingiustizia?

Propongo di istituire una graduatoria a parte per i cittadini in possesso della doppia cittadinanza che tenga in considerazione la cultura generale del paese dove questi hanno vissuto.

PROGRAMMA 2010



IL CLUB ITALIA IN COLLABORAZIONE CON IL COMITES DI HANNOVER RENDONO NOTO IL
PROGRAMMA DEGLI INCONTRI DEL PROSSIMO ANNO 2010 NEL
FREIZEITHEIM DI VAHRENWALD

(VAHRENWALDER STR. 92 - 30165 HANNOVER - TEL. 0511-16 84 06 09)

TUTTI I MERCOLEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 19.00

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI AI SEGUENTI INDIRIZZI:

SIG. GALLINARO, LUIGI - PRESIDENTE - CLUB ITALIA 50 / 60
TEL. 0511-75 19 03 - MOBIL 0175-0160-38 70 148

DOTT. SCIGLIANO, GIUSEPPE - PRESIDENTE COMITES DI HANNOVER E
PRESIDENTE ONORARIO DEL CLUB ITALIA 50/60
COMITES HANNOVER, SEILER STR. 13 - 30171 HANNOVER - TEL. 0511-32 92 96
INFO@COMITES-HANNOVER.DE (VENERDI DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 20.00)

DATE E ORARI

Gennaio / Januar 2010	Febbraio / Februar 2010
13.01. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	03.02. dalle ore 15.00 alle ore 19.00
20.01. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	10.02. dalle ore 15.00 alle ore 19.00
27.01. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	17.02. dalle ore 15.00 alle ore 19.00
	24.02. dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Marzo / März 2010	Aprile / April 2010
03.03. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	07.04. dalle ore 15.00 alle ore 19.00
10.03. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	14.04. dalle ore 15.00 alle ore 19.00
17.03. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	21.04. dalle ore 15.00 alle ore 19.00
24.03. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	28.04. dalle ore 15.00 alle ore 19.00
31.03. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	
Maggio / Mai 2010	Settembre / September 2010
05.05. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	22.09 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
12.05. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	29.09 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
19.05. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	
Ottobre / Oktober 2010	Novembre / November 2010
06.10. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	03.11 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
13.10 dalle ore 15.00 alle ore 19.00	10.11 dalle ore 15.00 alle ore 19.00
20.10. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	17.11. dalle ore 15.00 alle ore 19.00
27.10. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	24.11. dalle ore 15.00 alle ore 19.00
Dicembre / Dezember 2010	
01.12. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	
08.12. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	
15.12. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	
22.12. dalle ore 15.00 alle ore 19.00	

Il secondo Festival di Filosofia a d Hannover

A cura di Assunta Verrone

Brividi di entusiasmo corrono già nella città di Leibniz, ormai fermamente decisa a voler festeggiare il suo secondo Festival di Filosofia, secondo il famoso modello di Modena. Crisi o non crisi, pensare non costa molto. Al contrario, proprio non volendo pensare si può incorrere in errori, di cui pagano le conseguenze tutti e non soltanto gli spensierati autori. Ci vengono in mente le parole rassegnate di Petrarca "Sempre nuda vai Filosofia..." e un'altra donna famosa, la Madonna Povertà, sposa del nostro Francesco. Il primo festival era stato dedicato all'esistenza dell'anima, intesa in senso laico, psicologico, sociale, religioso, e qualsiasi altro tema sembrava destinato a dover rimanere nell'ombra del primo. Il titolo del secondo festival è proprio quello dell'EXPO 2000: "Mensch - Natur - Technik" (Uomo - Natura - Tecnica). Tema vasto di una relazione che diventa sempre più problematica e che necessita sempre di un approccio tutto nuovo. Il fulcro del Festival di filosofia 2010 è proprio l'ecosostenibilità, le strategie per il mantenimento della vivibilità sul nostro pianeta, per proteggere la qualità della vita per tutti, anche delle generazioni a venire. A dieci anni dal grande evento, viene concessa alla riflessione filosofica l'ultima parola, proprio come alla nottola di Minerva dei boschi e selve tedesche. Hannover tra l'8 e l'11 aprile 2010 pensa alla grande, pensa al tutto, pensa in modo sostenibile, pensa a valori durevoli e pensa persino alla città migliore, a cui è dedicata l'Expo di Shanghai 2010.

La cittadina sul fiume Leine, tanto amato dal filosofo Leibniz, che quasi desiderava di volerlo rivedere in una seconda vita, pensa alla 26 volte più grande Shanghai. La cittadina più verde d'Europa, con la più vasta superficie di giardini e parchi "pensa" a Shanghai dove fioriscono soltanto le luci delle insegne luminose. Hannover invita filosofi e scienziati di rilievo a riflettere sul domani, sul futuro che deve rimanere umano e attrattivo per tutti, non soltanto per le classi abbienti. "Uomo, natura, tecnica" non sono concetti amici per la pelle, lo stesso Marx aveva considerato nell'800 l'industrializzazione come il secondo peccato originale, i m m a g i n i a m o c i a quanti stiamo adesso... La tecnica che ci ha permesso di abolire la schiavitù, è diventata malattia e anche medicina di un rapporto sempre più alterato tra uomo e natura. E guardarci indietro non possiamo. Dobbiamo "pensare" sempre di più per non farcela fare dalle intelligenze artificiali dei computer. Dobbiamo "sentire" sempre di più con il nostro prossimo, televisione e rete ci avvicinano ai problemi degli angoli più sperduti della terra. Progresso esponenziale, crescita esponenziale non sono dogmi, l'uomo è padrone di rallentare, riflettere, svegliare valori più profondi di una realtà fittizia come quella della pubblicità e degli show. E soprattutto dobbiamo "cambiare il nostro modo di pensare": ogni movimento o rivoluzione parte sempre da un nuovo modo di vedere le cose, di pensare. Dieci anni possono essere tantissimi nel p r o g r e s s o



delle cose futili e pochissimi nella dimensione della creazione e mantenimento di cose di valore durevole.

NOTIZIE BREVI

Pensioni: nuova finestra per 58enni

*A gennaio può
ritirarsi chi ha
almeno 35 anni di
contributi*

Nuova possibilità in Italia di andare in pensione a gennaio: l'ultima per chi ha 58 anni e ha raggiunto i requisiti prima dell'innalzamento dell'età'.

Nel 2010 si apre la finestra per la pensione di anzianità e anche se le regole per il pensionamento anticipato si sono inasprite (da 58 a 59 anni con quota 95 tra età e contributi) a gennaio potrà andare in pensione chi ha i requisiti. La prima finestra sarà per quei dipendenti nati entro il 30/6/51 con almeno 35 anni di contributi.

(ANSA)

„La figlia di Iorio in Hildesheim“

A cura di Giuseppe Scigliano

Spettacolo di beneficenza per i terremotati in Abruzzo

organizzato dal Com.It.Es. Hannover (Comitato degli italiani all'estero) in collaborazione con la società italo-tedesca di Hildesheim, l'associazione ornitologica e l'associazione "Cuochi di Pescara".

Il 27 novembre alle ore 18,30, presso la sala consiliare del municipio di Hildesheim è stato Presentata la trasposizione cinematografica della famosa tragedia di Gabriele D'Annunzio „La figlia di Iorio“ realizzata dal Regista A.Mario Di Iorio. Questa serata è la seconda di tre realizzate per mettere al centro dell'attenzione il terremoto avvenuto in Abruzzo. Ha aperto la serata il Sindaco della Città mettendo in evidenza la grande tragedia che ha toccato questa regione italiana. Anche la Reggente del Consolato dott.ssa M. Cuccaro e l'Onorevole Razzi hanno evidenziato questa catastrofe che ancora è presente tristemente nei pensieri di chi l'ha vissuta ma anche di chi l'ha vista attraverso i monitor della TV. Il Presidente del Comites G.Scigliano ha salutato i presenti ed ha ringraziato tutti coloro hanno contribuito a realizzare questo evento ed in particolar modo il Sig. Iacovozzi che è stato il motore di tutte e tre le serate e per l'occasione ha ricevuto una medaglia dall'onorevole Antonio Razzi il quale ha portato i saluti del Presidente Gianfranco Fini. Dopo la proiezione del Film, il regista ha risposto alle domande poste dal numeroso pubblico presente in Sala. Il Film ha riscosso tra i presenti un ottimo successo e se ne consiglia la visione. Certamente non è un film commerciale ma chi ama il teatro troverà ottima l'interpretazione di chi ha saputo cogliere espressioni di volti ed inserirli nello stupendo paesaggio abruzzese accompagnandoli con tocchi magici di una colonna sonora che rende omaggio e rafforza le sequenze della tragedia.



Informazioni sul film:

„La figlia di Iorio“ è la trasposizione cinematografica della famosa tragedia di Gabriele D'Annunzio (1863-1938). E' la prima volta che viene realizzato dall'avvento del cinema sonoro e moderno. Due edizioni precedenti erano state realizzate all'epoca del cinema muto. Nel 1911 vi è stata la prima proiezione in Germania con il titolo "Die Tochter des Iorio". L'intero film è stato girato nella "majella", la "Montagna Madre" dell'Abruzzo e nelle Province di Chieti e Pescara. Mila di Codra, figlia del mago Iorio, viene perseguitata da un gruppo di mietitori. Trova rifugio da una famiglia, che sta festeggiando un matrimonio. Aligi, lo sposo, si innamora di lei. I due scappano e trovano riparo in una grotta (la "Grotta del Cavallone"). La loro vita è segnata da una serie di tragedie.

Un quadro di F. P. Michetti, amico del D'Annunzio, rappresenta proprio la fuga di Mila di Codra dai mietitori. Per decenni il quadro è

stato in possesso di un collezionista tedesco, oggi è nuovamente in Italia, a Pescara. È stato ricomprato in occasione della festa per la fondazione della città.

Informazioni sulle tre serate del programma

Prima giornata, 26.11.09 Ore 18.00

: Presentazione "Viaggio naturale attraverso la Majella" curata dall'associazione ornitologica (Sig. Galland) nella chiesa di Sant' Andrea; a seguire un concerto d'organo con il sig. Römer.

Seconda giornata, 27.11.09 Ore

18.30: proiezione del film "La figlia di Iorio" presso la sala consiliare del Comune di Hildesheim. Incontro con il regista Mario A. Di Iorio e Buffet con prodotti abruzzesi.

Terza giornata, 28.11.09 Ore 19.30:

Il „Pranzo di nozze nella casa di Candia“ nel Ristorante "La Gondola". La serata è stata accompagnata musicalmente da un tipico strumento abruzzese, "lu ddu botte".

a cura di Giuseppe Scigliano

PREMIO COMITES 2009

per l'impegno nella diffusione della lingua e cultura italiana

Venerdì 4 dicembre, il Comites di Hannover ha consegnato il premio comites 2009. Quest'anno al centro dell'attenzione è stata messa la lingua italiana. Cinque scuole della circoscrizione consolare di Hannover hanno ricevuto una targa ed un diploma (creazione grafica di Claudio Provenzano).

Le scuole premiate per il loro impegno nella diffusione della lingua e cultura italiana sono:

Kardinal-Galen-Schule (scuola elementare), Hannover
Käthe-Kollwitz-Schule (Ginnasio), Hannover

Katharinaschule (scuola elementare), Wallenhorst

Diesterwegschule (scuola elementare), Osnabrück

Johannisschule (scuola elementare), Osnabrück

La cerimonia è iniziata alle ore 17,00 presso il Consolato Generale con un rinfresco offerto dalla Reggente Dott.ssa Eleonora Cuccaro. Presenti oltre alle rappresentanze delle cinque scuole anche personalità di spicco dell'ambiente culturale e diversi presidenti di associazioni italiane operanti sul territorio tra cui Santo Vitellaro Presidente del COASSCIT, Lina Max Presidente del CAAI e Giuliano Micheli Presidente del Circolo di Garbsen. Tra le personalità politiche ed amministrative tedesche, Ingrid Lange Sindaco di Hannover e Birgit Bergmann in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione della Bassa Sassonia.

Alle ore 19,00 quasi tutti gli invitati si sono trasferiti presso il Freizeithaus Linden dove è avvenuta la cerimonia della consegna delle targhe. A presentare la serata, una promessa

della collettività italiana di Hannover: Mariella Costa, che ha moderato con maestria e professionalità la manifestazione. Prima della consegna dei premi, i saluti di rito. Hanno preso la parola la Dott.ssa Cuccaro, La Sig. Bergmann, la sig.ra Lange ed il Presidente del Comites Scigliano.

Tutti hanno messo al centro del loro breve intervento l'importanza della lingua materna ma anche l'importanza dello studio della lingua italiana come lingua curriculare. Hanno elogiato gli alunni presenti (quasi tutti tedeschi) per il loro impegno e la loro passione per la nostra lingua.

Dopo la lettura della motivazione, per cui hanno ricevuto questo ambito riconoscimento, uno dopo l'altro i Direttori delle scuole sono stati chiamati sul palco per ricevere la targa.

Heinz Höxtermann - Kardinal-Galen-Schule Hannover (ha consegnato il Premio Il Sindaco Ingrid Lange)

Gerd Köhncke Käthe-Kollwitz-Schule Hannover

(ha consegnato il Premio per il direttore Birgit Bergmann)

Hartmut Dobrowolski Katharinaschule Wallenhorst

(ha consegnato il Premio il Presidente del Comites Giuseppe Scigliano)

Uwe Schönrock Diesterwegschule Osnabrück

(ha consegnato il Premio la reggente del Consolato Generale M. Luisa Cuccaro)

Klaus Feldkamp Johannisschule Osnabrück

(ha consegnato il Premio la reggente del Consolato Generale M. Luisa Cuccaro)

La manifestazione è riuscita al massimo ed è avvenuta alla presenza di un pubblico attento ed interessato.

“Il Comites di Hannover con questa iniziativa ha voluto mettere al centro dell'attenzione la lingua italiana ed ha scelto cinque scuole. Certamente sul territorio ci sono tante altre iniziative e tante altre scuole che meriterebbero essere menzionati. In futuro non mancheranno le occasioni per poterlo fare”. Con queste parole Scigliano ha voluto mettere in risalto anche il pregiato lavoro svolto da altre scuole che operano in Bassa Sassonia.

La premiazione è stata organizzata dal Comites di Hannover in collaborazione con il Consolato Generale di Hannover ed è alla seconda edizione. Lo scorso anno hanno ricevuto il premio chi si è distinto nell'ambito del volontariato.



IL COMITES DI HANNOVER HA ORGANIZZATO UN CONCERTO NELLA CHIESA SANTA MARIA IN COLLABORAZIONE CON IL CONSOLATO GENERALE, LA MISSIONE CATTOLICA ITALIANA ED IL CENTRO CATTOLICO INTERNAZIONALE

“Scoprire le nostre radici per poterci meglio integrare” è stato il motto sotto il quale si è tenuto, il sabato 5 dicembre ad Hannover, nella chiesa cattolica Santa Maria (la chiesa frequentata dagli italiani) uno spettacolo unico perché gli artisti sono stati bravissimi.

Da un lato un coro di circa 50 persone diretto con maestria da **Tabea Fischler** dall'altro un organo

suonato con passione da Okka Mallek.

Lo scopo di tale evento è stato quello di presentare, attraverso la musica, elementi della cultura italiana e tedesca.



A cura di Giuseppe Scigliano

Presepio presso la M.C.I. di Hannover costruito da

Presso la Missione Cattolica Italiana di Hannover, quest'anno è stato allestito un presepio veramente eccezionale ad opera di Giuseppe Mansueto ed Angelo Guarini.

Tutto è stato costruito in modo artigianale e tutto sembra essere veramente reale. Un'opera d'arte costruita con amore e passione da parte dei due italiani nel loro tempo libero che molti visitatori della missione hanno apprezzato esprimendo parere positivo.

Giuseppe Mansueto ed Angelo Guarini



La redazione si compiace con i due artisti che hanno regalato alla nostra collettività un presepio eccezionale.

Hannover. Criminalità e prevenzione in Germania e Italia

Hannover. Lunedì 14 dicembre ha avuto luogo presso l'Università di Leibniz - Hannover, nella sala B 302 dell'edificio principale, il seminario informativo “Criminalità e

prevenzione in Germania e Italia” organizzato dal Comites Hannover in collaborazione con la Società Culturale Italo-Tedesca di Hannover ed il seminario di filosofia dell'università di Hannover.

Relatori sono stati: il capo della polizia criminale della Bassa Sassonia Thomas Rochell e l'etnologo Daniel Ganzert, BA (Università Heidelberg). Hanno preso la parola per porgere i saluti ai presenti: il Prof. Dr. Peter Nickl (Philosophisches Seminar della Leibniz

Universität Hannover), la Dott.ssa Chiara Santucci (Società Culturale Italo-Tedesca Hannover) ed il Presidente Dott. Giuseppe Scigliano (Presidente del Comites Hannover). Il Presidente del Comites ha fatto notare che in Bassa Sassonia solo 32 italiani sono in carcere. “Se si considera che in questa regione vivono circa 23.000 italiani, si capisce che non è un problema che assilla la nostra comunità che rimane onesta e laboriosa come sempre”, commenta Scigliano. La conferenza ha quindi messo principalmente in evidenza la criminalità tedesca. (de.it.press)



La nuova Reggente presso il Consolato Generale di Hannover Si chiama Maria Luisa Cuccaro

La nuova reggente presso il Consolato Generale d'Italia di Hannover si chiama Maria Luisa Cuccaro e viene da Basilea. Semplice, pertinente e preparata, accoglie con garbo i connazionali facendosi carico dei loro problemi.

La nuova Reggente è competente ed ha avviato con il Comites un ottimo rapporto. La redazione dà il Benvenuto alla Dott.ssa Maria Luisa Cuccaro e Le augura tanto successo in questo suo nuovo incarico.



INTRODUZIONE DEL PASSAPORTO INDIVIDUALE PER I MINORI CONVERSIONE IN LEGGE DEL DL N. 135/2009

SI COMUNICA CHE A PARTIRE DAL PROSSIMO 25 NOVEMBRE TUTTI I MINORI DEVONO ESSERE MUNITI DI UN PASSAPORTO INDIVIDUALE - NON SARÀ QUINDI PIÙ POSSIBILE ISCRIVERE I MINORI SUL PASSAPORTO DEL GENITORE (O TUTORE O ALTRA PERSONA DELEGATA AD ACCOMPAGNARLI).

EINFÜHRUNG DES PASSES FÜR MINDERJÄHRIGE GESETZESUMWANDLUNG DER RECHTSVERORDNUNG NR. 135/2009

AB DEM 25. NOVEMBER 2009 MÜSSEN ALLE MINDERJÄHRIGEN EINEN EIGENEN PASS HABEN. ES WIRD ALSO NICHT MEHR MÖGLICH SEIN, MINDERJÄHRIGE IN DEN PASS EINES ELTERNTEILS (ODER DES ERZIEHUNGSBERECHTIGTEN ODER EINER ANDEREN BEGLEITENDEN PERSON) EINZUTRAGEN

Incontri di fine anno presso le collettività di Wunstorf e Garbsen

Il 13 dicembre è stata organizzata a Wunstorf una festa di natale a cui hanno partecipato più di cento persone e tantissimi bambini. Sono intervenuti anche la Reggente del Consolato Generale d'Italia Dott.ssa Maria Luisa Cuccaro, il Presidente del Comites Dott. Giuseppe Scigliano ed il Rappresentante dei Giovani Claudio Provenzano. Intere famiglie hanno preso parte a

tale incontro che è servito principalmente per stare insieme con gioia e serenità. Per i bambini Babbo natale ha distribuito bellissimi regali. Il Presidente del Comites ha espresso il desiderio di poter organizzare il prossimo anno, presso questa collettività, "il Premio Comites 2010". Un grande complimento va alla Presidentessa del Circolo Sig.ra Antonietta Bufano.



Il Presidente A. Bufano (la prima a destra)



Anche a Garbsen la collettività si è incontrata il 13 dicembre.

Verso le ore 15,30 i soci del circolo di Garbsen si sono incontrati ed hanno consumato insieme caffè e dolce. La manifestazione è stata organizzata

dall'instancabile Giuliano Micheli. Anche qui hanno preso parte la Reggente del Consolato Generale d'Italia Dott.ssa Maria Luisa Cuccaro, il Presidente del Comites Dott. Giuseppe Scigliano ed il Rappresentante dei Giovani Claudio Provenzano.

Incontro presso il Centro italiano di Braunschweig

Sabato 28 novembre il Presidente del Comites di Hannover dott. G.Scigliano, il Presidente del comitato scolastico CO.AS.SC.IT Ins. Santo Vitellaro, il membro del



Da sin. S. Frangipane, S. Vitellaro, R. Frattallone, Elena Sanfilippo e G. Scigliano

comites avv. Elena Sanfilippo e l'allenatore Rosario Frattallone, si sono recati presso il centro italiano di Braunschweig per incontrare la collettività italiana.

Dopo il Saluto del Presidente Santo Frangipane, ha preso la parola il presidente Scigliano che ha parlato

della doppia cittadinanza (Parecchi hanno mostrato interesse) indicando i lati positivi di tale scelta (specialmente per gli anziani). Anche l'insegnante Luigi Sorgente era presente a tale incontro ed ha promesso di aiutare chi ha intenzione di prendere la doppia cittadinanza nel disbrigo della burocrazia. Il Presidente Scigliano ha proposto anche di organizzare un corso e di preparare gli esami di lingua tutti insieme.

Egli ha illustrato altresì le molteplici attività del comites di Hannover.

Ha preso la parola quindi il Presidente del Coasscit Santo Vitellaro il quale ha parlato di interventi scolastici e di come poter recuperare i babbini che hanno problemi a scuola. Ha esortato i presenti a farsi portavoce per poter aprire in città corsi di lingua e cultura

italiana. Egli ha reso noto anche della possibilità di utilizzare i servizi gratuiti offerti dalla ITAL UIL che di recente ha aperto uno sportello ad Hannover.

Tante le domande fatte ai due presidenti che hanno promesso di essere più presenti nel futuro in questo centro italiano dove da tantissimi anni si incontrano diversi italiani, specialmente le vecchie generazioni.

Dopo l'incontro, organizzato e voluto dal Comites di Hannover per facilitare l'integrazione dei cittadini italiani in loco, il momento culinario che normalmente accompagna queste manifestazioni. Tanti dolci fatti dalle donne italiane e tanto affetto hanno mostrato il lato positivo ed umano di stare insieme non tanto per fatti burocratici ma solamente per crescere in una terra dove la nostra cultura gioca un grande ruolo.

Manifestazione Culturale in nome della cooperazione a Wallenhorst organizzata dal Comites di Hannover.

17. dicembre 2009

Tre scuole di tre città diverse: Stawiguda (Polonia) –Priverno (Italia) – Wallenhorst Germania, si sono date appuntamento a Wallenhorst per approfondire le loro conoscenze e le loro rispettive culture in nome di un progetto Comenius che sta per nascere tra di loro. La manifestazione è stata organizzata dal Comites di Hannover in collaborazione con la Katharinaschule di Wallenhorst ed il Consolato Generale di Hannover. Tra gli ospiti della serata: il Borgomastro della città Herr Ulrich Belde, La Reggente del Consolato Generale di Hannover Dott.ssa Maria Luisa Cuccaro, il Console polacco di Amburgo **Andrzej**

Osiak, il **Sig. Siegfried Borgmann** (provveditorato agli studi di **Osnabrück**), il sig. Manfred Rockel (incaricato del provveditorato di **Osnabrück** per i progetti europei **LSchB**), la Sig.ra



Irmgard Vogelsang (società polacca – tedesca) ed il Presidente del Comites di Hannover Dott. Giuseppe Scigliano.

I discorsi dei politici hanno messo in evidenza la validità dei progetti europei. Tutti i presenti sono rimasti

soddisfatti da tale evento reso possibile attraverso l'intraprendenza dei direttori delle scuole ma anche attraverso l'iniziativa del Comites di Hannover e della Reggente del Consolato.

Il Governatore della Calabria Agazio Loiero incontra la collettività calabrese di Berlino presso l'Ambasciata d'Italia

Lunedì 10 novembre alle ore 16,00 il Governatore Agazio Loiero ha incontrato presso l'Ambasciata d'Italia di Berlino, la collettività Calabrese residente in Città.

A dargli il benvenuto naturalmente l'Ambasciatore Michele Valensise che nel suo breve saluto ha messo al corrente i presenti dell'incontro avvenuto due giorni prima nella stessa sala che ha avuto come tema la ristrutturazione consolare e l'integrazione degli italiani in Germania.

Ha preso la parola quindi Giuseppe Scigliano nella duplice veste di Esperto della Regione Calabria e di Presidente del Comites di Hannover. Egli ha portato i saluti del Consultore cav. Stefano Lobello impossibilitato per motivi di salute.

Scigliano ha messo in luce la laboriosità della collettività Calabrese che si è sempre distinta per capacità e lavoro sociale. "Noi non siamo come alcuni vogliono far credere "mafiosi o delinquenti" ma persone oneste e capaci che portano con loro l'odore di una terra fatta di ricordi



ancora vivi". Questo capitale, che quando può parla con piacere il dialetto, dovrebbe essere utilizzato maggiormente da parte della Regione. Per concludere offre al Governatore l'idea di far partecipare La Regione alla prossima Fiera industriale che si terrà ad Hannover dal 21 al 23 aprile e che vede proprio l'Italia quale Partner. Ha quindi preso la parola il Sig. Dragone della Regione che ha informato esaurientemente i presenti sulla riunione dell'ultima consulta tenutasi

a luglio presso la sede della Regione a Reggio Calabria.

In chiusura ha parlato l'avvocato Luigi Oliverio nativo di San Giovanni in Fiore e residente a Napoli il quale, in qualità di vice presidente di Eritage Calabria, ha chiesto di poter aver aiuti per creare una fondazione dedicata all'abate Gioacchino da Fiore. Il Governatore ha accettato di aiutare Oliverio per la fondazione e nello stesso tempo si è mostrato molto interessato all'idea della fiera. L'incontro è terminato alle ore 18,00

Industria: crolla produzione Italia

Bankitalia: indietro di 100 trimestri, a livelli anni Ottanta

I livelli della produzione industriale italiana sono tornati indietro, a causa della crisi, di quasi 100 trimestri. E' quanto si legge in un 'occasional paper' della Banca d'Italia sulla crisi internazionale e il sistema produttivo italiano, appena pubblicato. Secondo gli esperti di Palazzo Koch, "i 12 e i 13 trimestri di Francia e Germania si confrontano

con i quasi 100 dell'Italia", e le merci prodotte "si sono riportate al

livello della meta' degli anni Ottanta". (ANSA)





Die Beauftragte der Bundesregierung für Migration, Flüchtlinge und Integration

Berlin, 16. Dezember 2009

Staatsministerin Maria Böhmer: „Der Dialog mit Migranten ist für das Gelingen von Integration unverzichtbar“



Foto: RegierungOnline

Staatsministerin Maria Böhmer mit Vertretern von Migrantenorganisationen bei einem Treffen im Bundeskanzleramt

Staatsministerin Maria Böhmer will die Migranten bei der Gestaltung der Integrationspolitik weiterhin eng einbeziehen. „Ich halte es für außerordentlich wichtig, dass sich die Migrantenorganisationen mit ihrem Sachverstand einbringen. Mit ihren Ideen und Erfahrungen haben sie bereits zum Erfolg des Nationalen Integrationsplans beigetragen. Daran wollen wir anknüpfen“, erklärte Staatsministerin Böhmer bei einem Gespräch mit Vertretern von

Migrantenorganisationen im Bundeskanzleramt. Bei diesem ersten Zusammentreffen nach der Bundestagswahl erläuterte die Integrationsbeauftragte wichtige Vorhaben aus dem Koalitionsvertrag. Im Zentrum der Diskussion standen die Anerkennung ausländischer Bildungs- und Berufsabschlüsse, die Schaffung von Integrationsverträgen sowie die Einrichtung eines **B e i r a t e s**. „Bei dem Gespräch mit den

Migrantenvertretern ist deutlich geworden, dass wir in vielen Punkten an einem Strang ziehen. Das ist eine wichtige Voraussetzung für eine erfolgreiche Integrationspolitik“, betonte Böhmer. Die Staatsministerin kündigte an, weiterhin einen intensiven Dialog mit den Migranten führen zu wollen. „Der enge Austausch liegt mir sehr am Herzen. Unser Dialogprinzip hat sich bewährt: Wir reden nicht über, sondern miteinander“, so Böhmer.

NOTIZIE BREVI

Extracomunitari: dipendenti italiani

Ricerca, stranieri non assumono soltanto loro connazionali

L'impresa di extracomunitari da' lavoro anche agli italiani: il 12% dei loro dipendenti sono infatti nostri connazionali. Lo rileva una recente indagine di

Unioncamere, Nomisma e Crif Decision Solutions.

L'impresa immigrata e' relativamente aperta all'integrazione: sebbene il 35% reclusi personale

proveniente dal Paese di origine, solo il 5% degli addetti proviene dalla stessa comunita' dell'imprenditore. Nelle imprese piu' strutturate, gli italiani sono addirittura il 28%. (ANSA)

L'ENNESIMO CITTADINO ITALIANO DISCRIMINATO E CANCELLATO DALLA VITA DI SUO FIGLIO DAL SISTEMA DI GIUSTIZIA FAMILIARE TEDESCO,

In breve la storia Moltoni / Verhoye. E' una storia come ce ne sono molte, troppe. Due persone che si amano, che decidono di avere un figlio. Poi i sentimenti cambiano e si dovrebbe cercare di andare d'accordo, civilmente, per il bene del figlio; su cui si dovrebbe avere oneri ed onori in parte uguale. Ma tutto è diverso quando la madre è tedesca, il bimbo risiede in Germania e il sistema di giustizia familiare è quello tedesco! Dopo aver conosciuto ed amato una ragazza tedesca che lavorava in Italia da ormai 3 anni, decidiamo di vivere assieme in Italia. Lei parla varie lingue, dice di amare l'Italia ... cerchiamo un figlio: Io ho 41 anni, lei 37 e ci frequentiamo da oltre 18 mesi. Ma subito dopo il concepimento le cose cambiano, e non è più sicura dei suoi sentimenti, non ne vuole più sapere di me. Ci accordiamo per visite di entrambi nella rispettiva casa, cerco il bene del piccolo e di poter stargli vicino il più possibile. Dura poco: dopo un mese inspiegabilmente saltano tutti gli accordi ed arrivano solo le richieste economiche. Tengo duro, ma presto la madre cambia casa a mia insaputa, a Düsseldorf: pare sia normale che io non possa sapere dove abita mio figlio. Intanto le richieste economiche aumentano sino ai $\frac{3}{4}$ del mio stipendio. Nessuno mi spiega cosa succede in Germania, solo "prenda un bravo avvocato". I due bravi avvocati (italiano e tedesco) omettono di dirmi qual è il problema fondamentale : **in Germania il padre non sposato non ha la patria potestà sul piccolo, anche se lo ha riconosciuto. Se la madre morisse anche oggi, il piccolo verrebbe affidato ad un istituto. Come si possono imporre leggi così barbare all'intera Europa? Mio figlio è anche cittadino italiano!** Ogni 6-7 settimane riesco a vedere mio figlio a Dusseldorf, in un asilo nido dove il bimbo non è mai

CONTROLLATO DALLO JUGENDAMT

stato (ha 16 mesi), con una babysitter che il piccolo non conosce e con la quale non vuole stare. Ma lui mi riconosce, mi abbraccia e gioca con me. Mi si comunicherà invece che il bimbo è "stressato" ed ha problemi di sonno dopo gli incontri con me. E' una trappola. La visita successiva viene interrotta anzitempo e dopo neppure 10 giorni arriva la lettera dell'avvocato: La madre ha "sentito" telefonicamente una psicoterapeuta infantile di Lipsia, a 500 km di distanza, che via cavo afferma che è necessario interrompere le visite finché il bimbo avrà l'età di comprendere, a circa 6 anni. **Credevo che la Germania fosse uno Stato di Diritto, che la Legge mi avrebbe difeso, NULLA.** Dopo 7 lunghi mesi durante i quali mio figlio è letteralmente scomparso in Germania, arriva il giorno del processo il 13 Maggio 2009. Non vedo mio figlio da 7 mesi e chiedo al giudice di vederlo in questa occasione, credendo di chiedere la cosa più normale e naturale di questo mondo, mi fermo perciò 4 giorni in città. In tribunale si prendono meravigliosamente gioco di me: fanno finta di appoggiarmi, il mio avvocato e l'interprete mi dicono di non parlare perché va tutto bene. Invece hanno già messo in marcia il meccanismo che mi allontanerà definitivamente da mio figlio; intanto fanno intervenire uno psicologo e mi concedono generosamente **UN'ORA con mio figlio in un giardino pubblico.** Sto 4 giorni in città, non vedo il bimbo da 7 mesi e mi si dà un'ora? Illusione, dopo 40 minuti, senza motivo né spiegazione, il piccolo mi viene strappato letteralmente dalle mani e i regali che gli ho portato, un pupazzo di stoffa e le bolle di sapone che ha scartato felice, vengono abbandonati in

terra dal **controllore**, rifiutando ogni mia richiesta di spiegazione. Dopo 15 giorni arriva il verbale del processo: in 7 righe viene indicato che posso vedere il piccolo **da mezz'ora ad un'ora.** (Per questo devo andare fino a Düsseldorf! **Così il tribunale cerca di scoraggiare i genitori stranieri a mantenere un rapporto con i propri figli**) Come giustificazione si allega la pseudo-perizia, fatta presso un'associazione legata allo JUGENDAMT, che mi si concede gentilmente di leggere solo 3 mesi dopo e che faccio qui seguire, ma della quale devo riportare la motivazione principale per farmi sparire dalla vita di mio figlio; cito: "*bisognerebbe sospendere i contatti fino a quando Maxime sarà cognitivamente sviluppato e capirà che il sig. Moltoni è suo padre naturale [...] La padronanza linguistica di Maxime dovrà permettergli di esprimere di fronte al padre i suoi desideri e le sue necessità e soprattutto dovrà essere in grado di rispondere con un "No" ai desideri del padre*". Come risponde il mio Paese a questi obbrobri? Come difende il mio Paese un bambino che è anche cittadino italiano? Il Ministero degli Esteri non è stato fino ad ora in grado di darmi risposte concrete e costruttive, vengo lasciato solo di fronte ad un sistema disonesto e disumano, del quale non comprendo neppure a fondo la lingua. Confido però ancora nella volontà di intervenire urgentemente da parte di altri Ministeri e di altri Collaboratori di questo nostro Governo che, oltre a governare, dovrebbe anche difendere i suoi concittadini e dare finalmente un segnale forte al sistema di giustizia familiare tedesca. In attesa di cortese ed urgente riscontro porgo Cordiali saluti
Ing. Massimo Moltoni

PRIMA CONFERENZA DEI GIOVANI

di Daniela Dandrea

ITALIANI DELLA BASSA SASSONIA



Nell'Hannover Congress Centrum ha avuto luogo il 19 dicembre 2009 la Prima conferenza dei giovani della Bassa Sassonia organizzata dal Presidente del Comites Giuseppe Scigliano e dal Coordinatore Giovani Italiani di Germania ed Austria Claudio Provenzano. Quest'ultimo si è rivolto per primo ai numerosi giovani presenti lamentando tra l'altro la mancanza di facilitazioni come i corsi di madrelingua per i ragazzi italiani ma invitandoli comunque a sfruttare le occasioni che si presentano loro ed a prendere ad esempio i professionisti italiani che nonostante simili difficoltà iniziali hanno trovato il loro posto nella società ed hanno avuto successo.

La Dott.ssa M. Luisa Cuccaro, Reggente del Consolato, ha ribadito l'importanza dell'impegno delle famiglie nel mantenere sì i valori del paese di provenienza, ma nel dare ai propri figli una formazione che corrisponda ai loro talenti ed aspirazioni e che sia contemporaneamente legata alle strutture ed alla situazione del Paese in cui vivono. La differenza, ha ricordato, va vista come una ricchezza, "un altro tipo di sapienza che arricchisce la propria". È fondamentale investire nei giovani, "forze di pensiero e di lavoro" che possono fungere da moltiplicatori ed esprimendo la propria profonda

stima per chi già s'impegna in questo senso ha consegnato una Medaglia della Camera dei Deputati a Claudio Provenzano. Commosso Provenzano ha dedicato questo successo alla sua famiglia ricordando che il suo lavoro non sarebbe possibile senza l'attiva partecipazione dei giovani come p. es. la squadra "Figli d'Italia" allenata da Frattalone.

Il Dott. Aldo Morrone ha salutato con orgoglio i presenti promettendo di raccontare in Italia che cosa si faccia in Bassa Sassonia con e per i giovani, che ha esortato, attraverso immagini veramente commoventi, a non scordarsi "nella ricchezza delle loro possibilità di altri che purtroppo non le hanno".

Entusiasmo per il lavoro d'integrazione svolto è stato espresso anche dal Sindaco di Hannover Ingrid Lange e dal Membro del Consiglio di presidenza del CGIE Dott. Tommaso Conte, il quale – dopo alcuni dati sulla situazione degli studenti in Baviera e Baden-Württemberg e sull'emigrazione – ha proposto di delegare ai comuni di residenza il rilascio dei documenti per legare così l'identità italiana a quella europea.

Soddisfatto di quanto ha raggiunto finora con il Comites e la suddetta squadra di calcio, il Dott. Giuseppe Scigliano ha spiegato il suo concetto

di integrazione, cioè "mantenere le proprie radici ma avere le stesse chance dei tedeschi di dare il proprio contributo alla vita sociale e politica del Paese.

Francesco Parise ha quindi moderato i vari interventi partendo dal Dr. Orkan Kösemen. L'esperto della Bertelsmann-Stiftung ha presentato uno studio dell'Istituto demografico di Allersbach dal quale risulta che sebbene 59% degli Italiani considerino un vantaggio essere cittadino di due Paesi solo l'1% ha la doppia cittadinanza e 9% ha intenzione di richiederla. La maggioranza starebbe bene in Germania ma considererebbe "patria" solo il Paese di provenienza e il suo entusiasmo per la politica tedesca diminuirebbe col prolungarsi della permanenza in Germania.

Il referente dell'IHK Hannover Torsten Temmeyer ha parlato del "Programma Mentori" che attraverso il lavoro con studenti e genitori ed una piattaforma in internet che offre posti per apprendistati e stage (www.ihk-mentoren.de) facilita ai giovani il passaggio tra scuola e mondo del lavoro. Anche Temmeyer fa appello ai genitori perché aiutino i figli ad orientarsi dicendo loro che anche l'Hauptschule è una base dalla quale può iniziare tutto.

Dopo una breve pausa si sono

presentati membri dei vari partiti moderati da Nadine Conti che ha rivolto loro una provocazione: In politica ci si occupa d'integrazione solo se si hanno origini migratorie o se non c'è un'altra carica vacante.

studiare insieme per almeno 8-9 anni per aver il tempo di sviluppare i loro talenti. Questo desiderio è condiviso anche da Gesine Meißner, dell' FDP. La rappresentante della Bassa Sassonia nel Parlamento

la base affettiva necessaria per imparare con successo. Infine Polat e Meißner ribadivano rispettivamente la necessità della doppia cittadinanza e della partecipazione attiva alla vita politica



Nei loro interventi tutti i politici presenti hanno sostenuto che oggi è impossibile fare politica senza occuparsi d'integrazione in quanto p. es. oltre 40% di nati ad Hannover hanno origini migratorie. Secondo Filiz Polat, membro della dieta regionale della Bassa Sassonia per Bündnis 90 – Die Grünen, è centrale il ruolo della scuola come luogo in cui l'integrazione ha successo o fallisce. Molto si è fatto negli ultimi anni, ma molto resta ancora da fare. Come Kerstin Tack, membro del Parlamento tedesco per la SPD, lamenta che già nella scuola materna ogni educatrice deve occuparsi di troppi bambini e nelle scuole primarie, spesso pure con classi sovraffollate, gli scolari vengono selezionati già durante la 4ª classe. Entrambe vorrebbero che gli scolari avessero la possibilità di

Europeo trova che siano necessarie più ore di lingua e di sostegno, – e in questo è concorde il membro della dieta regionale per la CDU Editha Lorberg - più assistenti sociali, consulenti ed insegnanti più preparati ad affrontare questa sfida. Victor Perl di Die Linke ha riferito che grazie all'esistenza delle IGS 10% dei bambini ai quali era stato consigliato di frequentare l' HS è riuscito in seguito a superare addirittura l'esame di maturità!

Scigliano ha quindi chiesto ai vari rappresentanti se avessero intenzione di ripristinare i corsi di madrelingua a partire dalla 5ª classe ottenendo una risposta affermativa. Sollecitata dall'intervento di Assunta Verrone la Sig.ra Tack sottolineava l'immensa responsabilità non solo di insegnanti ed educatori, ma in prima linea dei genitori per dare ai bambini

per sentirsi "arrivati" nel Paese d'elezione. Informazioni principali sulle formalità per ottenere la doppia cittadinanza sono state fornite ai presenti dall'avvocata Elena Sanfilippo e da Claudio Provenzano.

Nel pomeriggio il Dr. Fabrizio Sepe, direttore del Serengeti Park Hodenhagen, ha iniziato la serie delle biografie di successo di giovani italiani in Germania raccontando le peripezie della sua famiglia, le sue difficoltà ad integrarsi e di come ci sia infine riuscito facendo il primo passo verso i tedeschi, fondendo in sé i lati positivi delle mentalità italiana e tedesca ed uscendo da questa esperienza più forte.

Dopo di lui quattro persone conosciute ai presenti provenienti da varie città hanno sottolineato quanto siano importanti l'impegno e la

➔ **Continua a pagina 24**

partecipazione alla vita sociale dimostrando come ognuno di loro in base ai talenti individuali e sfruttando quanto possibile nell'ambiente in cui vive abbia realizzato le proprie idee, p. es. fondare una squadra di calcio come Rosario Frattalone e Carmelo Civa, per seguire i bambini mentre fanno i compiti e rappresentare i genitori presso il CoAsScIt come Rosa Latorre, per diffondere la lingua italiana promuovendo gli scambi tra gli studenti all'Università di Osnabrück come Francesco Parise. La grande presenza di ragazzi alla conferenza ed i loro interventi lasciano sperare che questi abbiano colto l'essenza di questa giornata e cioè che per quanto misere siano le premesse (p. es. bassa conoscenza della lingua, solo o nemmeno l' "Hauptschulabschluss") guardandosi attorno in cerca di occasioni per sviluppare le proprie capacità, andando incontro all'altro nel rispetto della diversità e impegnandosi in quello che si sceglie di fare si può trovare il proprio posto nella società del Paese di adozione.

ZWISCHEN INTEGRATION UND ABGRENZUNG

Kommentar zur Ersten Konferenz der Italienischen Jugend aus Niedersachsen

Am 19. Dezember 2009 fand die erste Konferenz der italienischen Jugend aus Niedersachsen im HCC statt. Auch die kalten Temperaturen von -15°C konnten zahlreiche Teilnehmer aus den verschiedensten Ecken Niedersachsens nicht davon abhalten zu kommen. Viele bedeutende Politiker und gesellschaftliche Funktionäre aus regionaler und europäischer Ebene waren anwesend.

Die Konferenz war ein bedeutender Schritt für den deutsch-italienischen Austausch der Jugendlichen in Niedersachsen. Die Diskussion hat gezeigt, dass Integration nur durch Bildung möglich ist. Alle Italiener sind gefordert sich in die deutsche Gesellschaft einzubringen und nachfolgenden Generationen ein Vorbild zu sein. Jeder ist aufgefordert dabei mitzuwirken diese multikulturelle Gesellschaft zu verbessern und das ohne seine Wurzeln zu vergessen.

Besonders hervor zu heben ist das Engagement des Dott. Scigliano, der ein motivierendes Vorbild für alle



Emanuele Leonetti

jungen italienischen Menschen in Deutschland ist. Auch Sig. Sepe fesselte die Teilnehmer mit seiner Geschichte eines Neapolitaners der durch glückliche Umstände einen der erfolgreichsten Tierparks in Deutschland leitet.

Noch bewegen wir uns in Deutschland zwischen Integration und Abgrenzung. Der Weg ist geebnet und das Ziel ist vor Augen. So auch die Möglichkeit der doppelten Staatsbürgerschaft, die alle in Deutschland lebenden Italiener für sich nutzen sollten, um aktiv an der Politik mitzuwirken zu können.

Inedito del Mese

A cura di G. Scigliano

Lotta nei quartieri

Ogni tanto qualche ratto lascia la fogna per annusare aria fresca in superficie, sparare sentenze fuori dalla realtà e ritornare poi appagato nella melma di sempre con la convinzione di essere un eroe.

Impressum

**Sede d. Redazione/
Redaktionsanschrift:**

Comites informa
Seilerstr. 13 - 30171- Hannover
Tel. 0511-329296
Fax: 0511-328591

informa@comites-hannover.de

Editore/Herausgeber:

Com.It.Es. Hannover
V.i.S.d.P.: Dott. Giuseppe Scigliano

Redazione/Redaktion:

Dott. Giuseppe Scigliano,
Dott.ssa Assunta Verrone,
Avv. Elena Sanfilippo,
Lucia Bucchieri,
Claudio Provenzano,
Dr. Gigliola Biasi Richter,
Dott.ssa Daniela Dandrea

Collaboratori di questo numero:

Dott. Tommaso Conte
Dott.ssa Mariella Costa
Luigi Gallinaro
Tony Mazzaro

On. Franco Narducci

Grafik & Layout:

Claudio Provenzano
Magda Provenzano